



Comune di Voltaggio
Provincia di Alessandria

COPIA
Deliberazione n. 29
del 25.05.2016 ore 23:00

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RENDICONTO DI GESTIONE 2015. APPROVAZIONE.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione ordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1	BISIO Michele	P
2	OTTONELLO Giovanni Bernardo	P
3	BUCICH Alessandro	P
4	GUIDO Francesca	P
5	CAVO Giacomo	P
6	DI BENEDETTO Mauro	P
7	MERLO Paola	P
8	SEBASTIANELLI Giorgio	P
9	BENASSO Giuseppe	P
10	REPETTO Lorenzo Giovanni	P
11	BISIO Stefano	P

Totale presenti **11**
Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **BISIO Michele**, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

Dibattito così riassunto:

Sindaco Michele Bisio: anche quest'anno il rendiconto si approva un poco in ritardo, ma si tratta di un rendiconto costato sangue in virtù delle nuove normative che hanno richiesto alla ragioniera controlli ancora più approfonditi; il bilancio 2015 è partito con un taglio ulteriore di 30.000 euro; il finanziamento della spesa corrente avviene ormai per il 78 per cento del finanziamento dalle tasse delle persone; sottolinea che la mancanza di database delle imposte e delle entrate comunali comporta una mancanza di entrata; inoltre il mancato provento dal GSE comporta ulteriore deficit da coprire con altra entrata; nell'ambito delle mancate entrate, si registra anche la scarsità del provento del cinque per mille al Comune; altro problema è costituito dalla rinegoziazione dei mutui avvenuta due amministrazioni prima, in quanto comincia a venire meno il contributo statale a finanziamento dell'ammortamento dei mutui originari, non modificabile dalla rinegoziazione, che, avendo comportato allungamento dell'ammortamento, genererà ulteriore disavanzo sui bilanci attuale e futuri; le spese correnti ammontano a euro 826.914, di cui 150.000 circa sono rappresentati dal costo del servizio rifiuti, 60.500 dell'acquedotto 171.000 dai servizi indivisibili 20.000 dalla mensa scolastica; l'avanzo, pari a 82.306,45, è generato dal quadro finale le cui componenti sono costituite, fra l'altro, da 232.000 euro di riscossioni e da 233.000 di pagamenti, poi i residui attivi e passivi, cui si somma il fondo pluriennale; ad esempio la spesa prevista per il progetto della illuminazione pubblica, che copre tre esercizi; l'avanzo potrebbe sembrare buono, ma per via del decreto 118 il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato sulla media quinquennale degli incassi delle entrate, crea problematiche, perché, purtroppo, le mancate entrate da acqua e da TARI, specie nel passato, hanno creato una componente di disavanzo che va, a sua volta, coperta con altra entrata; anche l'introduzione della riduzione delle tariffe dei servizi sulla base dell'ISEE costituisce posta da finanziare attraverso altra entrata; la prima tranche del progetto dell'illuminazione pubblica è stata finanziata con l'avanzo di amministrazione, in luogo di ricorso a mutuo di ammontare pari all'intero progetto, che la Legge di stabilità 2016 avrebbe poi reso impossibile; prosegue con resoconto analitico la gestione corrente, in particolare i costi del servizio rifiuti sono destinati ad aumentare in forza del servizio porta a porta; al fine di razionalizzare la spesa del personale si pensa che il ricorso all'Unione potrà aiutare; tiene a precisare che il lavoro svolto dal Comune si è realizzato anche grazie all'apporto delle associazioni e del volontariato presente sul territorio; certe iniziative, quali i presepi ma anche il Sampdoria club per i ragazzi, si sono realizzate solo grazie all'apporto dei volontari; un grazie va anche ai dipendenti, che a distanza ormai di due anni dall'insediamento, senza negare, talora, di avere dovuto ricorrere a rapporti fociosi e ad arrabbiature, hanno dimostrato un impegno al cambiamento richiesto dalla nuova Amministrazione; quello che va sottolineato è che il consuntivo 2015 registra nessun aumento della pressione tributaria; quanto alle opere pubbliche, sono stati introdotti i velo ok, ora pronti per essere usati, si sono attivate migliorie per il decoro urbano, eliminando le deiezioni canine grazie alla sorveglianza ed all'introduzione degli appositi contenitori, e sono stati introdotti i cestini posacenere ed i nuovi contenitori porta rifiuti, anche anticipando le leggi che hanno stabilito il divieto di getto dei prodotti del fumo; con la posa dei dissuasori del parcheggio l'oratorio del Gonfalone risulta finalmente libero dalle autovetture in sosta; afferma che si sono realizzati importanti risultati nella lotta all'evasione, attualmente in corso in merito ai pagamenti dell'acquedotto; relativamente al periodo dal 2009 al 2013 si sono accertati

circa 11000 euro, corrispondenti a 64 utenti che sono stati individuati come possibili inadempienti; di questi 27 hanno dimostrato di avere regolarmente adempiuto, per un importo di circa 2000 euro, e, pertanto, si è trattato di errori nella registrazione delle riscossioni da parte del Comune; circa 8400 euro si sono dimostrati come oggetto di recupero; di questi 3700 risultano già recuperati e il resto, corrispondente a 29 utenti nel 2014, per un totale di circa 4600, mentre nel 2015 la cifra sale a 19000, ma a causa della tempistica di invio delle bollette e dei conseguenti pagamenti, dovranno essere recuperati, anche senza arrivare alla misura drastica della riduzione della erogazione; relativamente alla TARI del 2014 rimane circa un terzo da recuperare; la dipendente Anna è stata posta quasi a tempo pieno sulla attività di verifica e di aggiornamento dei dati catastali; per IMU e TASI è importante l'attività finalizzata all'individuazione delle false residenze, alquanto difficoltosa ma necessaria per una semplice questione di equità; in merito ai dissuasori di velocità non realizzati si vedrà se sussistono economie; con mezzi propri sono state realizzate le asfaltature e acquisiti dei monti feretri conformi alla legge, è stata acquistata la lavastoviglie per la mensa scolastica, effettuati interventi alla vasca acquedotto, a fonte sulfurea, il rifacimento piazza 25 aprile da parte di Cociv, mentre i lavori connessi all'evento alluvionale saranno realizzati nel 2016; nel 2016 e nel 2017 sono riallocati quote di mutuo per il finanziamento dei due lotti restanti per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica; il Comune di Voltaggio si è candidato nell'ambito dell'iniziativa "piccola grande Italia" e bandiere arancioni, ma la candidatura è stata bocciata, in particolare per la presenza di parcheggio nel centro storico, dei cassonetti presso la Chiesa, dei mancati orari di apertura degli edifici monumentali, della mancanza di punto turistico; è stato realizzato un primo lotto del rinnovo del software e dell'hardware, ricordando che mancavano licenze e non vi era un sistema di backup; si è provveduto al rinnovo degli alberi nel cimitero comunale, per ora solo quattro; è stata attivata la sperimentazione di senso unico e nel mese di giugno si farà la valutazione se renderlo definitivo; sono state svolte le iniziative note come "notte bianca", realizzate le luminarie natalizie con risultati estetici in miglioramento; finalmente il Comune ha ricevuto 3000 euro da Enel per la vendita dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico; è stato istituito il servizio economato; sono state avviate borse lavoro per soggetti bisognosi e, infine, è stato ottenuto il riconoscimento all'Unione dei Comuni montani Val Lemme;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso: in merito all'Acqua sulfurea, il Gruppo di Minoranza operò richiesta di intervento il 27 luglio 2015, di cui, nel rendiconto, non resta traccia; **Sindaco Michele Bisio:** intervento non realizzato né introdotto nel 2016 perché, a fronte dei costi, si è deciso di realizzare un intervento più limitato con la modalità dell'economia diretta, in quanto si è considerato che 7000 euro, necessari per il lavoro in allora programmato, si sono rivelati eccessivi per l'attuale bilancio. **Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso:** è previsto un credito di 2000 euro per danni derivanti dall'operazione di taglio alberi in area tennis; **Sindaco Michele Bisio** spiega che i lavori non sono stati realizzati ma il pagamento è stato ottenuto; **Consigliere Repetto Lorenzo Giovanni** in merito al grado di realizzazione delle entrate, registra il 100 per cento sulla TASI mentre su IMU un grado molto più basso e chiede chiarimenti; **Sindaco Michele Bisio:** semplicemente perché l'introito della TASI è stato calcolato dal Comune preventivamente, in base del lavoro di verifica puntuale di ogni abitazione, e questo spiega la percentuale di realizzazione pari al 100 per cento; in realtà la stima è in difetto e pertanto anche in relazione alla TASI è presumibile un'evasione, la ragioniera deve superare la propria mentalità di accontentarsi di raggiungere il gettito dell'anno precedente; (interviene la **Ragioniera** affermando che il dato IMU, in apparente disavanzo, in realtà registra la compartecipazione dello Stato al gettito, e non un mancato introito in rapporto alla previsione di bilancio). Prosegue **Sindaco Michele Bisio:** sui tributi rimane il grave problema della mancanza di un database adeguato, che, ove ci fosse, renderebbe facile la previsione di gettito; ribadisce che è profondamente sbagliato partire dal dato del bilancio e ritenersi soddisfatti una volta raggiunto il gettito previsto; **Consigliere Repetto Lorenzo Giovanni** proventi beni registrano scostamento di 10.000 euro; ricorda che i proventi del patrimonio ex eca hanno una finalizzazione a scopo sociale; chiede chiarimento in merito alle entrate del servizio rifiuti, apparentemente aumentate rispetto alla previsione (**Segretario:** è solo apparente, in quanto vanno previsti gli ammortamenti e il personale, previsti nel

piano finanziario). **Consigliere Repetto Lorenzo Giovanni** sottolinea che il dato dell'avanzo è di ben 80.000 euro. **Sindaco Michele Bisio** in realtà, in forza delle nuove norme, l'avanzo disponibile si riduce a 2000 euro, realizzato anche grazie ad un avanzo di 30.000 dalla gestione corrente; **Consigliere Repetto Lorenzo Giovanni** su lotta all'evasione sottolinea come, relativamente all'acquedotto, nel 2009 da Sindaco si trovò a fronteggiare una situazione molto difficile, dovuta al trasferimento ad altro Comune dell'unità di personale di Polizia Municipale, molto esperta in materia di entrata, ricorda le difficoltà incontrate per i nuovi contratti e le discussioni sulle grosse utenze. **Sindaco Michele Bisio** il problema ravvisato è costituito dalle mancate registrazioni delle entrate; pertanto il Comune, dopo un lungo e attento lavoro, ha prodotto le lettere di richiesta verifica e poi anche quelle di scusa, ove gli utenti richiesti di chiarimenti dimostrino il loro adempimento; osserva che se per tre anni non si fanno i controlli le famiglie si trovano di botto somme anche di 800 euro da pagare e sono costrette a chiedere la rateizzazione, **Consigliere Repetto Lorenzo Giovanni** chiede precisazioni sul dato di accertamento di 4000 euro nel 2014 e 19000 nel 2015. **Sindaco Michele Bisio** la motivazione va reperita nella nuova formulazione delle scadenze; **Consigliere Repetto Lorenzo Giovanni** il dato della TARI sembra grave; **Sindaco Michele Bisio** la risposta è analoga a quanto detto in relazione all'acquedotto; **Consigliere Repetto Lorenzo Giovanni** in merito al software, al backup remoto, di cui si è parlato, ricorda come problematiche inerenti la banda larga e l'architettura proposta dal gestore in allora rendevano non sostenibile tale opzione;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso se il ruolo dei Consiglieri fosse simile a quello dei revisori contabili il rendiconto verrebbe approvato perché inappuntabile sotto il profilo tecnico, ma siccome il rendiconto ha un valore politico di risultati realizzati la Minoranza non può esimersi dal dare il voto contrario.

Sindaco Michele Bisio: interpreta quanto ascoltato come un giudizio positivo; **Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso:** invita a non allargarsi, in quanto il Gruppo della Minoranza aveva manifestato contrarietà in sede di bilancio di previsione; non si può interpretare la mancanza di contestazioni ora come una sorta di silenzio assenso; **Sindaco Michele Bisio** si attendeva una contestazione costo su costo; **Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso** afferma di ritenere sufficiente la battaglia in sede di bilancio di previsione e che non ci sia da aggiungere ulteriormente; se proprio si richiede una censura di merito alla Minoranza, segnala che l'illuminazione della piazza 25 aprile sembra un'illuminazione degna dell'Italsider.

Istruttoria giuridica del segretario comunale:

VISTI:

- l'articolo 226 comma 1 D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 74 comma 1 numero 53) D.Lgs. 118/2011, in materia di resa del conto del tesoriere, che prevede l'obbligo, in capo al Tesoriere, entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, di resa del conto della gestione di cassa all'ente locale, che, a propria volta, è tenuto a trasmetterlo alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto;
- l'articolo 233 comma 1 D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera b) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 189/2008, che prevede l'obbligo, in capo all'Economo, nonché al consegnatario di beni, nonché gli agenti contabili, entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, di resa del conto della gestione di cassa all'ente locale, che, a propria volta, è tenuto a trasmetterlo alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto;

VISTO l'articolo 227 D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 74 comma 1 numero 54) D.Lgs. 118/2011, in materia di rendiconto di gestione, ai sensi del quale:

- la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale (comma 1);
- il rendiconto è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione;
- la proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal Regolamento di contabilità (*ibidem*);
- in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dall'articolo 141 comma 2 D.Lgs. 267/2000 (comma 2-bis);
- contestualmente al rendiconto, l'ente approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'articolo 11 commi 8 e 9 D.Lgs. 118/2011 (comma 2-ter);
- nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, di non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato (comma 3);
- gli enti locali inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati (comma 6);
- nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, è pubblicata la versione integrale del rendiconto della gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, dell'eventuale rendiconto consolidato, comprensivo della gestione in capitoli ed una versione semplificata per il cittadino di entrambi i documenti (comma 6-bis);
- contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 188 comma 1 D.Lgs. 267/2000 in caso di disavanzo di amministrazione (comma 6-quater);

VISTO l'articolo 228 D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 74 comma 1 numero 55) D.Lgs. 118/2011, in materia di conto del bilancio, ai sensi del quale:

- il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione (comma 1);
- per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza, relativamente all'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere, relativamente alla spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato (comma 2);
- prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3 comma 4 D.Lgs. 118/2011 (comma 3);
- il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio (comma 4);
- al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (comma 5);

VISTI, altresì:

- l'articolo 229 del D. Lgs. 267/2000, disciplinante il conto economico, comprensivo del prospetto di conciliazione;
- l'articolo 230 D. Lgs. 267/2000, disciplinante il conto di patrimonio;

VISTI l'articolo 232 comma 2 D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 74 comma 1 numero 59 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché l'articolo 233-bis comma 3 D.Lgs. 267/2000, come aggiunto

dall'articolo 74 comma 1 numero 60 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., recanti, per i Comuni di popolazione inferiore ai 5000 abitanti, facoltà di rinvio all'anno 2017, rispettivamente, degli obblighi di adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e del conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, nonché dell'obbligo di adozione del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato;

VISTO l'articolo 11 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che gli enti locali adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, nonché comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati, e in particolare, per quanto nella presente sede afferisce, con riferimento all'allegato 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

VISTO l'articolo 11 comma 4 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che al rendiconto della gestione sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- la relazione dell'organo di revisione;

VISTO l'articolo 11 comma 13 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che il rendiconto relativo all'esercizio 2015 sia allegato al corrispondente documento contabile avente natura autorizzatoria, e che prevede altresì che il rendiconto relativo all'esercizio 2015 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'articolo 3 comma 12, afferente il rinvio dell'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e del conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'articolo 231 D. Lgs. 267/2000, in combinato disposto con l'articolo 151 comma 6 D. Lgs. 267/2000, al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta Comunale, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11 comma 6 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 11 comma 6 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, e che, in particolare, la relazione illustra:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al primo gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio di cui al comma 4 lettera n) del medesimo articolo;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, dovendo evidenziare analiticamente eventuali discordanze fornendone la motivazione, in tale caso l'ente dovendo assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie);
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3 comma 17 L. 350/2003;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'articolo 239 comma 1 lettera d) D. Lgs. 267/2000, l'organo di revisione contabile, entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, è tenuto a produrre, sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto, apposita relazione contenente l'attestazione sulla

corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;

- ai sensi dell'articolo 242 comma 1 D. Lgs. 267/2000, che prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari, l'individuazione di nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2013-2015 sono stati determinati dal D.M. del 18.02.2013;
- ai sensi dell'articolo 193 comma 2 D. Lgs. 267/2000, costituisce allegato al rendiconto la deliberazione afferente della verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio;
- ai sensi dell'articolo 16 comma 26 D.L. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 148/2011, costituisce allegato al rendiconto il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO CHE il Comune di Voltaggio non è stato ente sperimentatore del nuovo ordinamento contabile e che, pertanto, nel corso del 2015 ha adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, conservandone valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, a questi avendo affiancato quelli previsti dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., cui era attribuita funzione conoscitiva;

DATO ATTO CHE il Comune di Voltaggio, con deliberazione C.C. n. 44/2015 del 30.11.2015, afferente variazione di assestamento al bilancio di previsione 2015, ha utilizzato la facoltà di cui all'articolo 232 comma 2 D.Lgs. 267/2000, optando per il differimento all'esercizio 2017 sia l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sia l'adozione del piano dei conti integrato;

VISTA la seguente documentazione, predisposta dal Servizio Finanziario, messa a disposizione dei Consiglieri, nell'osservanza dei termini previsti dalla vigente normativa, anche comunale:

- conto per l'esercizio finanziario 2015, reso dal Tesoriere del Comune, corredato di tutti gli atti ed i documenti relativi agli incassi ed ai pagamenti, in linea con la contabilità emessa dall'Ente;
- conto del bilancio 2015 conforme al modello del D.Lgs. 267/2000, avente natura autorizzatoria, completo dei relativi allegati come previsti ai sensi del D.P.R. 194/1996;
- conto del bilancio 2015 conforme al modello del D.Lgs. 118/2011, avente natura conoscitiva, completo dei relativi allegati come previsti ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- conto generale del patrimonio riassumendo il valore degli immobili e dei mobili, regolarmente inventariati, dei crediti e dei debiti, nonché le variazioni degli stessi, derivate dalla gestione del bilancio o da altre cause;
- elenco dei residui attivi e passivi, oggetto di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3 comma 4 D.Lgs. 118/2011, approvato ai sensi della deliberazione G.C. 26/2016 del 06/04/2016;
- relazione illustrativa da parte della Giunta Comunale, di cui all'articolo 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000 in combinato disposto con l'articolo 231 D.Lgs. 267/2000, esprime le valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

DATO ATTO CHE:

- il conto patrimoniale risulta dalla procedura di inventariazione, aggiornata con le risultanze nel corso dell'anno 2015;
- non esistono debiti fuori bilancio;
- il Comune non è in condizioni di dissesto
- il Comune non è in situazione di strutturale deficitarietà;
- l'avanzo di amministrazione ammonta a **EURO 82.306,45** di cui € 62.246,20 quale Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, € 18.031,62 quale parte vincolata ed € 2.028,63 parte disponibile;

- nell'esercizio 2015 si è utilizzato avanzo di amministrazione, per un importo pari a € 155.892,80 di cui per spese correnti 32.545,80 (restituzione a Stato quota Imu/Tasi) ed € 123.347,00 per spese in conto capitale;
- il risultato di amministrazione riferito alla sola gestione di competenza (non tenendo conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) registra risultato positivo di **EURO 48.949,31**;
- in merito alla facoltà di cui all'articolo 2 comma 8 L. 244/2007, come modificato dall'articolo 2 comma 45 D.L. 225/2010, convertito, con modifiche, dalla L. 10/2011, di utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001, ai fini del finanziamento di spese correnti e di manutenzione ordinaria del patrimonio, si dà atto che tale facoltà non è stata esercitata;
- la percentuale delle entrate correnti proprie accertate (titolo I e III dell'Entrata/Titolo I, II e III dell'entrata) è pari a **93,74%**;
- la percentuale delle entrate per investimenti proprie accertate (categoria I e V del Titolo IV dell'Entrata/Titolo IV dell'Entrata) è pari **94,90%**;
- la percentuale delle spese per personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 L296/2006 sulla spesa corrente (Titolo I della Spesa) è pari a **25,76%** (spesa personale € 188.979,91 sul totale del Titolo I pari ad € 733.598,03);
- la percentuale della spesa per interessi sulla spesa corrente (Titolo I della Spesa – compresi interessi per anticipazione) è pari a **5,43%**;
- il fondo cassa registra un dato iniziale (01.01.2015) pari a € **232.685,37** e un dato finale (31.12.2015) pari a € **233.602,65**, e, pertanto, un incremento di € **9.174,28**;
- i residui passivi mantenuti a bilancio ammontano a € **530.400,54** ;
- i residui attivi mantenuti a bilancio ammontano a € **499.368,61**;

RILEVATO CHE l'Organo di Revisione Contabile ha provveduto, in conformità alla normativa, anche comunale, vigente, alla verifica della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 239 comma 1 lettera d) D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO CHE la documentazione sopra descritta è rimasta in deposito presso l'Ufficio di Ragioneria per giorni venti a fare data dal 05/05/2016, ai sensi della vigente normativa, anche comunale, e che nulla è stato eccettuato in ordine al termine previsto dalla normativa comunale, in ordine alla messa a disposizione degli atti nei confronti dei Consiglieri Comunali e dell'Organo di revisione;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di contabilità;
- il Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

DATO ATTO CHE sulla deliberazione vengono apposti:

- il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi degli articoli 49, 147 bis e 97 D.Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni e degli atti organizzativi vigenti;
- il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile ed alla regolarità e la correttezza amministrativa, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis D.Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni e degli atti organizzativi vigenti;

con votazione legalmente espressa, alle ore 23:00, in forma palese e per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:

- **presenti: 11;**
- **astenuti 00,**
- **votanti: 11;**

- **voti favorevoli: 8;**
- **contrari: 03 (Benasso Giuseppe, Repetto Lorenzo Giovanni e Bisio Stefano);**

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi di quanto in narrativa, il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015 comprensiva degli allegati accompagnatori *ex lege*, nonché la illustrativa, in allegato alla presente per farne parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto che si intende allegato alla presente, anche se materialmente depositato presso l'Ufficio Ragioneria del Comune;
2. Di dare atto che costituiscono allegato al rendiconto secondo il modello di cui al D.Lgs. 267/2000:
 - il conto del bilancio completo dei relativi allegati come previsti ai sensi del D.P.R. 194/1996, come previsto dall'articolo 228 D.Lgs. 267/2000;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 228 comma 3 D.Lgs. 267/2000, come previsto dall'articolo 227 comma 5 lettera c) D.Lgs. 267/2000, come riaccertati, con le ragioni del relativo mantenimento in tutto od in parte;
 - quale annesso al conto del bilancio, la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale come previsto dall'articolo 228 comma 5 D.Lgs. 267/2000;
 - quale annesso al conto del bilancio, la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale come previsto dall'articolo 228 comma 5 D.Lgs. 267/2000;
 - la relazione illustrativa da parte della Giunta Comunale, di cui all'art. 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000 in combinato disposto con l'art. 231 D.Lgs. 267/2000, come previsto dall'articolo 227 comma 5 lettera a) D.Lgs. 267/2000, esprime le valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
 - il conto generale del patrimonio riassumendo il valore degli immobili e dei mobili, regolarmente inventariati, dei crediti e dei debiti, nonché le variazioni degli stessi, derivate dalla gestione del bilancio o da altre cause, come previsto dall'articolo 230 D.Lgs. 267/2000;
 - il conto del tesoriere di cui all'articolo 233 D.Lgs. 267/2000;
 - la relazione dell'Organo di Revisione Contabile di cui all'articolo 239 comma 1 lettera d), come previsto dall'articolo 227 comma 5 lettera b) D.Lgs. 267/2000;
 - i prospetti dei dati SIOPE, come previsto dall'articolo 77 *quater* comma 11 D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008, e di cui al D.M. 23 dicembre 2009;
 - il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno, come previsto dall'articolo 16 comma 26 D.L. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 148/2011;
 - la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci fra l'Ente e le società partecipate, asseverata dall'organo di revisione, come previsto dall'articolo 6 comma 4 D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012;
 - le risultanze dei rendiconti o conti consolidati dei consorzi e società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, dell'esercizio antecedente a quello cui il bilancio si riferisce, come previsto dall'articolo 172 comma 2 lettera b) D.Lgs. 267/2000;
3. Di dare atto che costituiscono allegato al rendiconto secondo il modello di cui al D.Lgs. 118/2011:
 - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
 - la relazione dell'organo di revisione;
4. Di dare atto che:
- il conto patrimoniale risulta dalla procedura di inventariazione, aggiornata con le risultanze nel corso dell'anno 2015;
 - non esistono debiti fuori bilancio;
 - il Comune non versa in situazione di strutturale deficitarietà, come da tabella allegata al conto del Bilancio;
 - l'avanzo di amministrazione ammonta a **EURO 82.306,45**;
5. Di disporre la costituzione di vincolo di quota dell'avanzo di amministrazione per un importo pari ad € 18.031,62, per fondo crediti dubbia esigibilità per € 62.246,20;
6. Di dare atto che dall'esame del Conto e dalla Relazione del Revisore non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli Amministratori e del Tesoriere.

Parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'articolo 49, dell'articolo 97 e dell'articolo 147 bis D. Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni: favorevole,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Avv. Gian Carlo RAPETTI)

Parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica attestante altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis D. Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni: favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to (Caterina Rosa TRAVERSO)

Letto, confermato, sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to (*Michele Bisio*)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (*Avv. Gian Carlo Rapetti*)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art.124 comma 1° del D. Lgs. n.267/18.8.2000)

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune (sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Voltaggio (<http://albo.studiok.it/voltaggio/albo/index.php>) accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32, comma 1, L. 69/2009) dal giorno **06/07/2016** per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il **21/07/2016**.

Dalla Residenza Comunale, li **06/07/2016**.

IL MESSO COMUNALE

F.to (*Roberto Carrea*)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (*Avv. Gian Carlo Rapetti*)